

COMUNE DI PIACENZA

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI A CONTRASTO DELLA POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE

Approvato con Determinazione dirigenziale n. 3249 del 19/11/2025

PREMESSO CHE:

- Con il Piano di zona triennale per la Salute ed il Benessere sociale 2018/2020 del Distretto Città di Piacenza ed i successivi Programmi Attuativi Annuali, sono stati individuati obiettivi strategici, priorità di intervento e specifiche azioni progettuali; sono state altresì definite le modalità organizzative e i requisiti di qualità dei servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali a sostegno del sistema territoriale di offerta;
- come previsto dall'art. 27 della L.R. 2/2003 il Piano sociale e sanitario conserva efficacia fino all'entrata in vigore di quello successivo. Anche il 2025, come per i precedenti anni 2021, 2022, 2023 e 2024, si configura come anno ponte in attesa della programmazione del nuovo Piano sociale e sanitario regionale. Pertanto, per l'anno 2025, il Programma Attuativo deve intendersi ricompreso nelle principali linee di indirizzo definite nel Piano di Zona triennale 2018-2020 approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 260 del 27/07/2018;
- la Deliberazione di Giunta comunale n. 260 del 27/07/2018 ha approvato l'Accordo di Programma per l'approvazione del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale triennio 2018/2020;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1046 del 30 giugno 2025 è stato approvato il "Programma annuale 2025: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii.. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 120/2017 e al decreto interministeriale del 02 aprile 2025. Programma attuativo povertà 2025;
- Determinazione del Dirigente Regionale n. 14070 del 04 luglio 2025 si è provveduto ad assegnare e concedere le risorse del Fondo Sociale Locale 2025 e delle risorse destinate ai programmi finalizzati in attuazione della Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 della D.G.R. n. 1046/2025;
- l'allocazione delle risorse, a sostegno dei singoli progetti e interventi, è stata approvata dal Comitato di Distretto nella seduta del 11 settembre 2025 ed è indicata nel Programma Attuativo 2025;

RICHIAMATI:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore;
- il D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- le Linee Guida Anac n. 17/2022 recanti Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo" e in particolare l'art. 12 comma 1 in materia di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- l'art. 6 del D. Lgs. 36/2023 ai sensi del quale "In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a

spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli Enti del Terzo settore di cui al Codice del Terzo settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 ...omissis... Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”

CIÒ PREMESSO, IL COMUNE DI PIACENZA

in applicazione del “Regolamento per la disciplina della coprogettazione fra Amministrazione comunale, Enti del Terzo Settore e Associazioni di Volontariato” approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 16 novembre 2020;

in esecuzione della Deliberazione di Giunta comunale n. 196 del 03/10/2023 con cui è stato approvato l'elenco delle Schede Intervento del Programma Attuativo 2023 relativo al Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale triennio 2018/2020 dell'Ambito distrettuale Città di Piacenza,

in esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 3249 del 19/11/2025, con cui si approva lo schema di avviso pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo settore disponibili alla coprogettazione per la realizzazione di azioni a sostegno dei minori e delle responsabilità familiari.

INDICE IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

rivolto agli Enti del Terzo settore, così come individuati ai successivi artt. 3 e 4 che, in forma singola o associata, esprimano disponibilità a collaborare con il Comune di Piacenza – Settore Promozione della Collettività - Servizio Sociale, nell'ambito di azioni a sostegno dei minori e delle responsabilità familiari, per la coprogettazione e la successiva gestione tramite convenzione dei seguenti progetti:

Progetto N. 1 - MEDIAZIONE INTERCULTURALE NEI SERVIZI

Progetto N. 2 - SOGGETTI AUTORI DI VIOLENZA: PREVENZIONE E RECUPERO

Progetto N. 3 - PERCORSI DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Progetto N. 4 - PROMOZIONE DI ATTIVITÀ RESPONSABILIZZANTI

I soggetti del Terzo settore possono manifestare il loro interesse per uno o più progetti. A seguito dell'attività di coprogettazione, la gestione del servizio verrà affidata, per ciascun progetto, tramite stipula di convenzione. Uno stesso soggetto potrà risultare affidatario di più progetti.

Art. 1 - FINALITÀ E ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI COPROGETTAZIONE

La coprogettazione costituisce una forma di collaborazione tra Comune e soggetti del Terzo settore, che si sviluppa in una logica di riconoscimento e valorizzazione reciproca della competenza progettuale e della capacità di innovazione e sperimentazione, in vista della realizzazione di interventi mirati a rispondere ai bisogni delle persone, delle famiglie e della comunità territoriale.

La presente procedura, nella logica della sussidiarietà, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.lgs n. 117/2017 “Codice del Terzo Settore” e dal D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 “*Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55 -57 del decreto legislativo n.117 del 2017*”, prevede la selezione di un soggetto del terzo settore con cui realizzare un percorso di progettazione condivisa.

Per ogni progetto, di cui al presente Avviso, la procedura di coprogettazione si articolerà nelle seguenti tre fasi:

- a) selezione del soggetto con cui sviluppare, in partenariato, le attività di coprogettazione;
- b) avvio dell'attività di coprogettazione tra i referenti tecnici del soggetto selezionato e i responsabili comunali, in vista della definizione analitica dei risultati attesi nonché della

declinazione operativa degli interventi e servizi, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione;

c) stipula di una convenzione tra il Comune di Piacenza e il soggetto selezionato.

Il/I soggetto/i coinvolto/i nella coprogettazione si impegnerà/anno a sottoscrivere la convenzione con il Comune di Piacenza dove verranno specificate, tra l'altro, le attività da svolgere, le modalità di realizzazione degli interventi, i tempi e le risorse assegnate.

Il presente Avviso non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune di Piacenza, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, con atto motivato, e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa, nel caso venga meno l'interesse pubblico e/o per cause ostative alla realizzazione della suddetta coprogettazione.

ART. 2 - OGGETTO DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

PROGETTO N. 1 - MEDIAZIONE INTERCULTURALE NEI SERVIZI

Indicazione di principi di fondo, finalità generali e obiettivi prioritari del progetto/intervento:

I servizi sociali si interfacciano sempre più frequentemente con persone provenienti da differenti culture e, in alcuni casi, si rende necessaria la presenza, presso gli uffici pubblici, della figura del mediatore interculturale, che affianchi gli operatori nella fase dell'accoglienza e nell'analisi dei bisogni, al fine di facilitare e rendere più efficace l'accesso degli utenti alle prestazioni offerte.

Obiettivi prioritari del progetto sono, quindi, quelli di fornire sia un aiuto agli utenti stranieri che hanno difficoltà, non solamente per problematiche di ordine linguistico, nell'accesso ai servizi che un supporto tecnico agli operatori per una lettura culturale delle situazioni e dei loro possibili sviluppi in termini di progettazione degli interventi.

Precisazione delle caratteristiche della popolazione target:

- Cittadini stranieri utenti dei Servizi sociali e del Centro per le famiglie del Comune di Piacenza;
- altri Servizi comunali.

Descrizione sintetica delle linee di azione lungo le quali il progetto dovrà svilupparsi e articolarsi:

- 1) Interventi di mediazione interculturale "a chiamata" nei servizi sociali comunali attivati su richiesta degli operatori. Parte degli interventi dovrà essere destinata al progetto "Oltre la Strada - Riduzione del danno"- contrasto allo sfruttamento lavorativo, a favore di persone vittime di tratta e il Progetto regionale "FAMI F@ster 2.0 - Famiglie e cittadini per l'accoglienza di minori stranieri Emilia - Romagna";
- 2) Presenza programmata presso lo sportello InformaFamiglie&Bambini del Centro per le Famiglie, presso lo Sportello Informativo dell'Unità Minori e presso gli sportelli InformaSociale del Comune di Piacenza.
- 3) Organizzazione e gestione di iniziative interculturali, partecipazione alle equipe di programmazione dei servizi e organizzazione delle attività del Gruppo Donne Senza Confini

Aspetti ritenuti imprescindibili nell'attuazione dell'intervento, relativi a risorse umane e strumentali, forme di collaborazione e integrazione con altre organizzazioni:

Si richiede la disponibilità di mediatori interculturali con esperienza e predisposizione alle relazioni sociali e al lavoro di equipe. A tal proposito si chiede di allegare i curricula di tutto il personale citato ed impiegato.

PROGETTO N. 2 - SOGGETTI AUTORI DI VIOLENZA: PREVENZIONE E RECUPERO

Indicazione di principi di fondo, finalità generali e obiettivi prioritari del progetto/intervento:

Il fenomeno della violenza intra ed extra familiare richiede, oltre ai necessari interventi di tutela delle persone offese e maltrattate, la promozione di interventi di trattamento degli autori di violenza, al fine di prevenire recidive. Con il presente progetto si intende sviluppare azioni di contenimento e distanziamento degli autori di violenza dalle dinamiche violente nonché la riduzione della recidiva.

Si intende sperimentare la realizzazione di interventi di presa in carico di persone che hanno adottato condotte violente a rischio di recidiva e/o che sono coinvolte in situazioni di disagio e grave conflittualità familiare, tanto da essere a rischio di comportamenti antisociali.

Gli interventi da realizzare dovranno essere orientati in una duplice direzione: realizzazione di percorsi di trattamento psicologico con finalità di recupero e di sostegno, attivazione di attività volte a favorire il reinserimento nella società e il recupero presso enti ed associazioni che si occupano di prevenzione, assistenza psicologica e recupero di soggetti condannati.

Gli interventi di cui sopra non s'intendono a favore di persone con sospensione condizionale della pena ai sensi dell'art 165 del Codice Penale.

Precisazione delle caratteristiche della popolazione target:

Autori di reati di violenza intrafamiliare e persone che hanno adottato verso altri soggetti condotte violente (maltrattamento, violenza sessuale, stalking) nelle relazioni di prossimità. L'intervento potrà essere attivato a favore di soggetti sottoposti a procedimento penale, inviati dai servizi sociali territoriali competenti, da UDEPE, Casa Circondariale e USM, su richiesta diretta delle persone, tramite invio dalle forze dell'ordine.

Descrizione sintetica delle linee di azione lungo le quali il progetto dovrà svilupparsi e articolarsi:

- attività di accoglienza e valutazione delle persone segnalate e/o richiedenti il trattamento;
- presa in carico e trattamento delle persone attraverso colloqui individuali e piccoli gruppi;
- rilevazione e valutazione dei fattori di rischio di recidiva ed eventuale proposta di inserimento in percorsi di trattamento forniti dall'ente gestore e/o mediante invio ad altri servizi, anche per il trattamento di disturbi di base (abuso di alcolici, uso di sostanze, disturbi mentali)
- azioni di reinserimento sociale
- incontri di equipe e supervisioni periodiche;
- monitoraggio del progetto, con momenti da concordare con i referenti dei servizi sociali comunali.
- attività di sensibilizzazione

Il soggetto dovrà garantire le prestazioni attraverso l'intervento di personale specificamente formato sul tema.

Aspetti ritenuti imprescindibili nell'attuazione dell'intervento, relativi a risorse umane e strumentali, forme di collaborazione e integrazione con altre organizzazioni:

È richiesta la disponibilità di psicologi con esperienza nella gestione di situazioni complesse e con una buona predisposizione al lavoro in equipe. Si ritiene inoltre importante la definizione di un lavoro di comunità che supporti l'inserimento sociale delle persone seguite: lavoro di rete con istituzioni pubbliche, del privato sociale e attori del territorio. A tal proposito si chiede di allegare i curricula di tutto il personale citato ed impiegato.

PROGETTO N. 3 - PERCORSI DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Indicazione di principi di fondo, finalità generali e obiettivi prioritari del progetto/intervento:

Nella definizione dei progetti individualizzati di intervento sociale dei servizi territoriali, rivestono particolare importanza le azioni socio-educative rivolte al recupero e/o all'attivazione di risorse personali utili al raggiungimento dell'autonomia attraverso l'inserimento in contesti occupazionali o

di volontariato. Ciò permette a persone a rischio di esclusione sociale di sperimentare, spesso in presenza di personale educativo, ruoli attivi in contesti di socializzazione positivi.

Il progetto "Percorsi di integrazione lavorativa" è finalizzato alla progettazione e gestione di un laboratorio protetto, destinato allo svolgimento di inserimenti occupazionali a favore di persone in situazione di particolare fragilità o in carico al Sert e con rilevanti problematiche di salute.

Oltre alle azioni educative riferite all'inserimento degli utenti, il gestore del progetto dovrà reperire le attività attraverso commesse di lavoro provenienti da realtà produttive territoriali e non.

Precisazione delle caratteristiche della popolazione target:

Persone in carico al SerDp di Piacenza e al Servizio sociale comunale che necessitano di un percorso protetto di sostegno e potenziamento delle risorse personali, necessarie al mantenimento di un impegno occupazionale e propedeutiche alla ricerca di un lavoro.

Descrizione sintetica delle linee di azione lungo le quali il progetto dovrà svilupparsi e articolarsi:

- 1) Allestimento e gestione di un laboratorio protetto;
- 2) Pubblicizzazione e promozione del laboratorio presso Aziende del territorio provinciale e di territori limitrofi per la ricerca di nuove commesse di lavoro;
- 3) Organizzazione delle attività d'inserimento occupazionale;
- 4) Inserimento di massimo 8 persone contemporaneamente segnalate dai Servizi Sociali Comunali e dal SerDp di Piacenza in attività occupazionali nelle attività del laboratorio protetto;
- 5) Erogazione, da valutare su singole situazioni con i Servizi invianti, di contributi per permettere la frequenza del laboratorio e/o luoghi di lavoro;
- 6) Organizzazione di attività integrative di socializzazione, alfabetizzazione e accompagnamento allo svolgimento di azioni che facilitino la gestione autonoma della quotidianità degli utenti;
- 7) Tutoraggio, sostegno educativo delle persone inserite e mantenimento dei contatti con i Servizi di appartenenza degli utenti;
- 8) Monitoraggio e valutazione degli inserimenti;
- 9) Orientamento alla ricerca di stage e percorsi formativi, accompagnamento nella ricerca del lavoro di persone dipendenti e multiproblematiche.

Aspetti ritenuti imprescindibili nell'attuazione dell'intervento, relativi a risorse umane e strumentali, forme di collaborazione e integrazione con altre organizzazioni:

È richiesta la disponibilità di personale educativo con esperienza nella gestione di percorsi occupazionali e di inserimento lavorativo, rivolti a persone in situazioni di particolare disagio personale. Si ritiene inoltre importante che il servizio sia dotato di personale con buone capacità organizzative e in grado di attivare ricerche di commesse per potenziare le attività dei laboratori. E' richiesta inoltre l'attivazione di un lavoro di rete con i Servizi invianti e il tessuto sociale di appartenenza degli utenti. A tal proposito si chiede di allegare i curricula di tutto il personale citato ed impiegato.

PROGETTO N. 4 - PROMOZIONE DI ATTIVITÀ RESPONSABILIZZANTI

Indicazione di principi di fondo, finalità generali e obiettivi prioritari del progetto/intervento:

A causa delle fragilità multidimensionali presenti in molti nuclei seguiti dai Servizi Sociali, la condizione di disoccupazione e di instabilità lavorativa sono costanti che minano la stabilità economica e favoriscono l'insorgenza di un forte disagio economico e sociale.

Per questo motivo i Comuni hanno registrato e registrano un continuo aumento delle richieste di aiuto economico da parte di una pluralità di soggetti.

Spesso però l'erogazione di un contributo economico non costituisce una soluzione efficace ai bisogni dei richiedenti ma piuttosto la risposta a un'emergenza.

Occorre quindi dotarsi di strumenti finalizzati a promuovere un cambiamento della modalità delle persone di approcciare i propri problemi, superando una valenza assistenzialistica a favore di una relazione responsabilizzante e di reciprocità tra i Servizi e l'utenza.

Con il progetto "Promozione di attività responsabilizzanti" il Comune di Piacenza, a fronte dell'erogazione di un contributo economico continuativo, richiede al beneficiario un impegno di volontariato, per alcune ore settimanali, presso organizzazioni non profit del territorio, per lo svolgimento di attività di pubblica utilità.

Questo patto di reciprocità fra servizio e utente permette alla persona di uscire da una situazione di inerzia spesso fonte di malessere personale e ai servizi di riferimento, grazie alla presenza di un operatore con funzioni di programmazione degli interventi e di accompagnamento educativo, di valutare i prerequisiti necessari alla definizione di possibili progetti di inserimento lavorativo.

Precisazione delle caratteristiche della popolazione target:

Cittadini in carico ai Servizi sociali del Comune di Piacenza

Descrizione sintetica delle linee di azione lungo le quali il progetto dovrà svilupparsi e articolarsi:

- 1) ricerca di sedi in cui inserire le persone per lo svolgimento delle attività responsabilizzanti;
- 2) definizione, in collaborazione con gli operatori dei Servizi, di almeno 60 percorsi di inserimento individualizzato;
- 3) accompagnamento e monitoraggio degli inserimenti;
- 4) verifica periodica dell'andamento del progetto con i referenti comunali;
- 5) supporto alla lettura del bisogno sociale dei singoli cittadini inseriti nei percorsi di Attività responsabilizzanti, durante i primi tre mesi di realizzazione del progetto, con l'obiettivo di favorire la costruzione di percorsi individuali di autonomia attraverso l'attivazione delle risorse personali istituzionali e del contesto sociale ed economico.

Aspetti ritenuti imprescindibili nell'attuazione dell'intervento, relativi a risorse umane e strumentali, forme di collaborazione e integrazione con altre organizzazioni:

È richiesta la disponibilità di personale sociale ed educativo con esperienza nella gestione di situazioni complesse, con predisposizione al lavoro in equipe e con una buona conoscenza e capacità di analisi delle risorse del Terzo settore per l'individuazione delle sedi per le attività degli utenti. Si ritiene, inoltre, importante la definizione di un lavoro di rete che supporti l'inserimento sociale delle persone seguite. A tal proposito si chiede di allegare i curricula di tutto il personale citato ed impiegato.

ART. 3 - SOGGETTI PARTECIPANTI

Il presente Avviso è rivolto ai soggetti così come definiti dall'art. 4 co 1 del D.Lgs. n. 117/2017 c.d." Codice del Terzo Settore" in forma singola, o riuniti (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per ciascun progetto in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ovvero di partecipare alla selezione per il medesimo progetto singolarmente e nell'ambito di raggruppamento temporaneo o consorzio.

ART. 4 – REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno attestare, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, come da **Allegato B)** al presente avviso in sede di domanda di partecipazione, il possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione della presente procedura:

- 1) il possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- 2) l'insussistenza delle seguenti cause di esclusione:
 - a- condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura

penale, in capo al legale rappresentante e altri soggetti muniti di poteri decisionali, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, per reati di sfruttamento minorile e tratta di esseri umani, per reati in danno dell'ambiente, e per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;

b- il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali si trovano in condizione di inosservanza delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159;

c- aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito;

d- soggetto sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

e- iscrizione al casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o per significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

f- violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

g- il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali si trovano in ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.

3) la previsione nello statuto o nell'atto costitutivo di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del presente avviso;

4) iscrizione allo specifico Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), o equivalenti, da almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione del presente Avviso;

5) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti del Comune di Piacenza (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del soggetto interessato al presente avviso, per conto del Comune di Piacenza, negli ultimi tre anni di servizio;

6) il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e, se esistenti, dei contratti integrativi territoriali e/o aziendali, del Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008), nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;

7) per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (DURC regolare);

8) il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili oppure la non assoggettabilità alle norme medesime; a tal fine dovrà essere indicato l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente al quale rivolgersi per la verifica del rispetto della L. n. 68/1999 e della circolare del Ministero del Lavoro n. 79/2000;

9) di non essere stato escluso da procedure selettive per gravi comportamenti discriminatori (per motivazioni razziali, etnici, religiosi) ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998;

10) il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;

11) l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex D.Lgs. 117/2017), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Piacenza da ogni responsabilità correlata a tali eventi;

12) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 codice civile con altro soggetto, e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice

civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente;

13) di avere la disponibilità delle attrezzature sufficienti a eseguire il servizio declinato nel progetto;

14) di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esercizio delle prestazioni affidate dal Comune di Piacenza;

15) di non aver commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

16) l'inesistenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/2001 comminate nei confronti dell'impresa e tali da impedire di contrattare con le pubbliche amministrazioni.

In caso di partecipazione di raggruppamento temporaneo i requisiti dovranno essere posseduti da tutti i concorrenti.

ART. 5 – DURATA, RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE, AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E RENDICONTAZIONE

La selezione dei soggetti ha validità annuale **dal 01 gennaio 2026 al 31 dicembre 2026, con possibilità di proroga per un ulteriore anno per ciascun progetto.**

Le modalità di realizzazione degli interventi di cui al presente avviso saranno definite per ciascun progetto al termine della fase di coprogettazione, nell'ambito di una convenzione stipulata con il Comune di Piacenza di durata annuale.

Entro tre mesi dal termine del periodo di vigenza della convenzione, in caso di proroga, il Comune di Piacenza e i soggetti gestori selezionati potranno avviare una nuova fase di coprogettazione, finalizzata a procedere alla stipula di una nuova convenzione, eventualmente rivedendo specifici elementi dell'attuazione del progetto, anche integrando, diversificando, riducendo le tipologie dell'intervento, in considerazione della programmazione dei servizi e della disponibilità di bilancio.

L'Amministrazione Comunale, tre mesi prima della scadenza della convenzione, si riserva di comunicare la cessazione dei servizi e degli interventi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze, dettate anche dalla normativa, o di diverse scelte dipendenti dalla programmazione dei servizi sociali, senza che i soggetti contraenti possano per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

Le risorse messe a disposizione per il periodo che intercorre dal 01/01/2026 al 31/12/2026 sono le seguenti:

- **€ 48.000,00** destinati al *Progetto n. 1: Mediazione interculturale nei servizi*
- **€ 31.000,00** destinati al *Progetto n. 2: Soggetti autori di violenza: prevenzione e recupero*
- **€ 25.500,00** destinati al *Progetto n. 3: Percorsi di integrazione lavorativa*
- **€ 27.000,00** destinati al *Progetto n. 4: Promozione di attività responsabilizzanti*

Alla somma prevista per ogni progetto dovranno essere aggiunte le risorse apportate dall'ente selezionato a titolo di compartecipazione alle spese nella misura di almeno il 10% del valore complessivo del contributo (ai sensi dell'art. 7 del "Regolamento per la disciplina della coprogettazione tra Amministrazione comunale, Enti del Terzo Settore e Associazioni di Volontariato" citato in premessa). Tale quota minima di compartecipazione alle spese dovrà essere quantificata indicando nell'**Allegato D** il corrispondente valore in denaro delle singole risorse finanziarie (proprie o autonomamente reperite da parte di enti non pubblici) e non finanziarie (beni immobili, beni strumentali, attrezzature, automezzi, risorse umane con esclusione del volontariato, etc.) messe a disposizione. Le risorse di compartecipazione alle spese previste dal soggetto del terzo settore scelto saranno anch'esse oggetto di rendicontazione e pertanto il soggetto del terzo

settore selezionato dovrà in merito presentare tutta la documentazione richiesta e gli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute e quietanzate a fini rendicontativi.

Le risorse economiche saranno erogate al soggetto selezionato, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990, esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, quietanzate, rendicontate e documentate per la realizzazione delle attività e degli interventi co-progettati, a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei giustificativi. L'erogazione è subordinata:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto;
- b) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- c) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC aggiornato e in corso di validità.

Il pagamento avverrà entro 30 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sull'ammissibilità della spesa e sulla regolarità della documentazione presentata, che dovrà comprendere una nota di rimborso alla quale andranno allegati i giustificativi delle spese, fatture, quietanze di pagamento sostenute nei limiti del budget assegnato al progetto ed ulteriore documentazione necessaria di rendicontazione delle spese/attività, nonché la relazione descrittiva delle attività svolte nel periodo di riferimento, timesheet, etc.

Gli uffici competenti del Comune si riservano in ogni caso di revocare in tutto o in parte la quota dovuta al soggetto coprogettante in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Qualora, in sede consuntiva, le spese documentate risultino inferiori a quelle preventivate, il finanziamento verrà ricalcolato in maniera proporzionale alla percentuale inizialmente definita. Eventuali maggiori spese verranno considerate a titolo di compartecipazione alle spese.

In caso di eventuali finanziamenti successivamente concessi al Comune per la realizzazione di interventi analoghi, il Comune si riserva la facoltà di ampliare, prorogare e/o integrare la convenzione che verrà stipulata col soggetto selezionato per la coprogettazione per ogni intervento di cui al presente Avviso.

ART. 6 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare all'avviso pubblico occorre far pervenire la proposta progettuale - trasmessa esclusivamente da casella di posta certificata - **via PEC** all'indirizzo protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 09/12/2025.

I documenti possono essere firmati con firma digitale o con firme scannerizzate e allegando fotocopia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto capofila. La mail dovrà indicare l'oggetto ***Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di soggetti del Terzo settore disponibili alla coprogettazione per la realizzazione di azioni a contrasto della povertà ed esclusione sociale. Progetto/i n. ____*** con l'indicazione del/i progetto/i per cui si intende presentare la propria candidatura.

Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione.

Ai fini del rispetto del termine di consegna faranno fede la data e l'ora della PEC.

La domanda di partecipazione, per ritenersi completa, dovrà essere composta dalla seguente documentazione:

- 1) **Istanza di partecipazione** all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello **Allegato A** al presente avviso, debitamente timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore. In caso di R.T.C./A.T.S. la firma dovrà essere apposta dal

legale rappresentante, o suo procuratore, dell'impresa mandataria. L'istanza dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione: in caso di R.T.C./A.T.S. costituito copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio; in caso di R.T.C./A.T.S. costituendo dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

2) **Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **Allegato B** al presente avviso, nella quale il concorrente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 5. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente, o da un suo procuratore, ed essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione: procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte di procuratore), in originale o in copia autenticata; copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente, copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. In caso di R.T.C./A.T.S., tale dichiarazione deve essere compilata dai legali rappresentanti ovvero dai procuratori sia della mandataria che delle mandanti.

3) **Relazione** sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente in merito alle capacità organizzative, tecnico, professionali e sociali contenente:

a) rappresentazione dell'assetto organizzativo tramite organigramma e funzionigramma;
b) elenco delle risorse umane dell'organizzazione, corredato di competenze tecnico/professionali ed elenco specifico relativo alle risorse umane coinvolte direttamente nel servizio previsto da questa coprogettazione con particolare riferimento alla qualificazione, formazione ed esperienza professionale (specifiche qualifiche, titoli scolastici, e professionali posseduti).

Relativamente all'elenco suddetto è necessario trasmettere anche i relativi curricula vitae;

c) elenco dei servizi gestiti e delle esperienze maturate nell'ultimo triennio in attività affini a quelle oggetto di coprogettazione;

d) descrizione della rete di enti e organizzazioni territoriali con i quali il soggetto coopera stabilmente, per quanto attiene gli interventi in ambito sociale, tramite attestazioni prodotte dai partner dei rapporti di collaborazione in essere;

e) indicazione dei progetti finanziati/accreditamenti o certificazioni che possano costituire opportunità nell'ambito della coprogettazione per il reperimento di risorse aggiuntive.

4) **Proposta progettuale**, redatta secondo il modello **Allegato C**, sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa **per ogni progetto per cui si presenta la candidatura**, sulla base di quanto indicato all'art. 2.

5) **Piano finanziario**, redatto secondo il modello **Allegato D** al presente avviso, contenente la descrizione analitica dell'impiego del finanziamento e della compartecipazione alle spese del soggetto concorrente (con risorse monetarie e non monetarie), **per ogni progetto per cui si presenta la candidatura**.

6) **Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello **Allegato E** al presente avviso relativa al monte ore settimanale stimato di ciascun operatore che verrà dedicato al progetto con l'indicazione degli ulteriori progetti e il relativo monte ore settimanale in cui lo stesso operatore è impiegato.

Per ogni intervento la compartecipazione alle spese deve essere pari ad una quota minima del 10% del budget messo a disposizione dal Comune e dovrà essere destinato ai servizi complessivamente intesi, come indicato all'art. 2. Tale quota minima di compartecipazione alle spese dovrà essere quantificata indicando il corrispondente valore in denaro delle singole risorse messe a disposizione (es. risorse monetarie proprie o di altra provenienza, risorse non monetarie, risorse umane con esclusione del volontariato). Il Piano Economico Finanziario deve essere redatto seguendo il modello allegato al presente avviso (Allegato D).

L'elaborato progettuale di ciascun progetto dovrà essere costituito da un testo composto da massimo 6 facciate complessive, carattere Arial 12 (esclusi copertina ed indice ed esclusi i curricula). Le facciate ulteriori non verranno esaminate dalla commissione esaminatrice.

Gli allegati al presente avviso (Allegati A, B, C, D, E) sono stati predisposti per facilitare la partecipazione alla selezione. Gli stessi potranno essere comunque riprodotti dal concorrente mantenendone inalterato il contenuto, a pena di esclusione.

Il Comune di Piacenza si riserva, nella fase istruttoria, di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

ART. 7 - PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEI SOGGETTI

La procedura di selezione dei soggetti concorrenti è svolta da una Commissione tecnica, appositamente costituita e nominata con determinazione dirigenziale dal Dirigente competente dopo il termine indicato per la presentazione delle proposte progettuali.

In vista dell'ammissione dei candidati alla selezione, la Commissione procederà alla verifica, per ciascuna proposta pervenuta, della regolarità della documentazione presentata e alla valutazione delle relazioni organizzative e delle proposte progettuali presentate, secondo i criteri stabiliti dall'art. 8 del presente avviso.

Sarà quindi stilata, **per ciascun Progetto**, una graduatoria finale, sulla base dei punteggi assegnati a ciascun soggetto partecipante.

L'esito dei lavori della Commissione formerà oggetto di approvazione di specifica determinazione adottata dal Dirigente competente che sarà comunicata ai soggetti vincitori della selezione in via formale.

Per ogni progetto, il Comune di Piacenza procederà all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta, purché ritenuta valida.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Art. 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte presentate dai concorrenti è effettuata **per ogni Progetto**, da parte della Commissione, sulla base dei seguenti criteri oggettivi e trasparenti con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 Punti

Elementi di valutazione	Punteggio massimo
1.Descrizione dell'assetto organizzativo complessivo del soggetto proponente ed in particolare di come intende organizzare le attività oggetto del presente avviso.	10
2.Completezza e coerenza della proposta progettuale per quanto concerne: obiettivi, azioni, risorse (inclusi i locali nei quali svolgere le attività, qualora richiesti dallo specifico progetto) e modalità operative gestionali delle attività oggetto di coprogettazione	25
3.Descrizione delle modalità e degli strumenti con cui si intende far conoscere le attività operare per tenere viva la rete degli attori attorno al progetto. Descrizione delle collaborazioni di cui gode il soggetto proponente e di come intende attivarle a questo fine.	15
4.Elenco del personale che attuerà le azioni previste: numero, formazione ed esperienze pregresse, funzioni, con particolare attenzione al ruolo di coordinamento.	25
5.Descrizione delle precedenti esperienze negli ambiti previsti.	15
6.Coerenza e congruità delle risorse e dei costi indicati rispetto al progetto proposto	10

La Commissione esprimerà per ciascuno dei criteri da esaminare un coefficiente compreso tra 0 ed 1, corrispondente ad un giudizio di merito, secondo la seguente tabella:

Coefficiente	Giudizio corrispondente
1.0	<i>ottimo</i>
0.9	<i>distinto</i>
0.8	<i>molto buono</i>
0.7	<i>buono</i>
0.6	<i>sufficiente</i>
0.5	<i>accettabile</i>
0.4	<i>appena accettabile</i>
0.3	<i>mediocre</i>
0.2	<i>molto carente</i>
0.1	<i>inadeguato</i>
0.0	<i>non rispondente o non valutabile</i>

Il coefficiente espresso dalla Commissione sarà moltiplicato per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico criterio di riferimento, determinando il punteggio attribuibile per ciascun elemento in esame.

Non saranno presi in esame elementi di valutazione diversi da quelli sopra indicati.

Verranno stilate quindi 4 graduatorie (una per Progetto) in cui il punteggio definitivo per ciascun concorrente, tenuto presente che il punteggio massimo è complessivamente 100, verrà calcolato come somma dei singoli punteggi prima citati.

Non saranno ammessi alla successiva fase di coprogettazione le proposte pervenute che raggiungeranno un punteggio inferiore a 70 punti totali.

Per ogni graduatoria, il soggetto che avrà presentato la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto sarà convocato a partecipare alla co-progettazione.

Art. 9 - DECADENZA E REVOCA

Decade dal beneficio il soggetto che abbia reso dichiarazioni non veritiere o volutamente abbia omesso di dichiarare fatti o situazioni a lui note che sarebbero ostative alla concessione.

Il contributo è revocato ed il beneficiario è tenuto a restituire le somme eventualmente già ottenute in caso di mancata o parziale realizzazione dell'iniziativa a lui imputabile o nel caso di variazioni al progetto non autorizzate.

Art. 10 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

Il trattamento e la tutela dei dati personali nell'ambito del presente Avviso verranno effettuati come da informativa allegata, da considerarsi parte integrante del presente Avviso.

Art. 11 - DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

il soggetto selezionato, in sede di stipula della Convenzione, sarà designato dal Comune di Piacenza quale Responsabile del Trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n. 2016/679 e del relativo decreto di recepimento D. Lgs. n. 101/2018.

In virtù di tale trattamento, le Parti sigleranno apposito modulo di nomina, redatto dal DPO del Comune di Piacenza, al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE)

del Parlamento e del Consiglio Europeo n. 2016/679, al D. Lgs. n. 101 del 10.08.2018 e da ogni altra normativa applicabile.

Art. 12 - GARANZIA

Il soggetto risultato idoneo al momento della sottoscrizione della convenzione è obbligato a costituire una garanzia (cauzione o fideiussione) definitiva pari al 5% (cinque per cento) del budget assegnato, vincolata fino a sei mesi successivi al termine del periodo di assegnazione del progetto, quale garanzia per l'esatto e puntuale adempimento degli impegni assunti.

Art. 13 – ASSICURAZIONE

Il soggetto selezionato si impegna a garantire le opportune coperture assicurative dei dipendenti, dei collaboratori e dei volontari impiegati nel progetto a garanzia dei rischi connessi alle attività derivanti dalla gestione oggetto del presente avviso

Le coperture assicurative necessarie verranno dettagliate nella Convenzione sottoscritta con il Comune e dovranno essere valide per tutto il periodo di durata del progetto. Il soggetto selezionato dovrà trasmettere periodicamente le relative ricevute di quietanza dei premi.

Si precisa che la sottoscrizione della Convenzione è condizionata dalla effettiva copertura assicurativa, di cui sopra. Pertanto il soggetto selezionato dovrà produrre tutta la documentazione inerente le opportune coperture assicurative all'atto della sottoscrizione della Convenzione.

ART. 14 - VARIAZIONI

Nel mantenimento delle finalità e degli obiettivi del progetto di cui al presente Avviso, il Comune si riserva, in qualsiasi momento, di chiedere al soggetto selezionato, nel corso dello svolgimento delle attività, di concordare variazioni nella modalità di realizzazione delle stesse. Attraverso la ripresa del tavolo di coprogettazione si potrà eventualmente procedere all'integrazione e alla rimodulazione di tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopravvenute e motivate necessità di modifiche e/o integrazioni della programmazione delle attività, con conseguente revisione della convenzione, laddove necessario.

ART. 15 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)

Il Responsabile Unico del Procedimento relativo al presente avviso è la Dott.ssa Stefania Bianchi, Responsabile U.O. Promozione dell'Integrazione sociale – Servizio Sociale del Comune di Piacenza.

Art. 17 - ALTRE INFORMAZIONI

Il presente avviso e i relativi allegati, sono pubblicati all'albo pretorio online e inserito nel sito web del Comune di Piacenza (<http://www.comune.piacenza.it>).

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è il Dirigente del Settore Promozione della Collettività, Dott. Luigi Squeri.

Per ogni informazione o chiarimento è possibile rivolgersi all'U.O. Promozione dell'Integrazione sociale del Comune di Piacenza, scrivendo al seguente indirizzo mail:

elena.amici@comune.piacenza.it

anna.maio@comune.piacenza.it